



# Premio Nacional de Periodismo La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 66 - N° 47

Caracas, martedì 17 marzo 2015

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

## Incubo tangenti...



(Servizio a pagina 3)

## LA PROCURA ANTICORRUZIONE SPAGNOLA

### S'indaga su sospette tangenti di ex ministri del presidente Chávez

MADRID - La Procura anticorruzione spagnola indaga su un 'lavaggio' di capitali illeciti, attraverso la Banca di Madrid, filiale della Banca Privata di Andorra (BPA), frutto di presunte tangenti che farebbero capo a tre ex ministri del governo dell'estinto presidente Hugo Chavez, all'ex capo dell'intelligence, e due imprenditori vicini all'esecutivo di Caracas.

(Servizio a pagina 9)

## CORRUZIONE

### Pene aumentate e prescrizione raddoppiata

(Servizio a pagina 7)

La Fondazione dei consulenti del lavoro ha calcolato che le assunzioni nel 2015 sarebbero già 275mila

## L'Inps annuncia la ripresa: 76mila imprese tornano ad assumere

*I primi dati sono legati prevalentemente al vantaggio contributivo previsto dalla legge di stabilità per le assunzioni a tempo indeterminato fatte nel 2015*

ROMA - Si apre un altro spiraglio di sereno sul mondo del lavoro italiano, in una fase che vede finalmente il barometro dell'economia - rappresentato dagli indicatori macroeconomici - volgere al bel tempo. Tra il primo ed il 20 febbraio sono state 76 mila le imprese che hanno fatto richiesta di decontribuzione per assunzioni a tempo indeterminato, come previsto dalla legge di stabilità. Lo ha detto il presidente dell'Inps Tito Boeri spiegando che le persone coinvolte dalle assunzioni potrebbero essere molte di più.

"I primi dati - ha detto Boeri rispondendo ad una domanda sulle assunzioni con la decontribuzione prevista dalla legge di stabilità - sono incoraggianti". Boeri ha annunciato comunque per la fine del mese la diffusione dei dati sul numero delle assunzioni fatte dalle imprese con l'incentivo triennale sui contributi Inps previsto per i contratti a tempo indeterminato fatti nel 2015.

Si tratta di un nuovo segnale incoraggiante per l'economia italiana, reduce da anni di recessione che hanno ancora pesantissimi strascichi a livello sociale. Da Cernobbio, dove si è tenuto il tradizionale forum con i massimi esponenti della finanza, il clima è stato di cauto ottimismo: sia il governatore Visco che il titolare delle Finanze, Padoan, si sono espressi in tal senso. Anche gli operatori hanno dato segnali di risveglio: la metà delle aziende intervistate al Forum ha detto di voler assumere.

(Servizio a pagina 6)

## ANALISI - VENEZUELA

### Le sanzioni del presidente Obama e la "molla" del nazionalismo



(Servizio a pagina 2)

## VENEZUELA



### Governerà per decreto

CARACAS - Ormai è un dato di fatto. Semmai ci fosse stato qualche dubbio, ecco puntuale la "Gazzetta Ufficiale" a mettere nero su bianco. Nei giorni scorsi, dopo una breve discussione, il Parlamento ha conferito per la seconda volta da quando è diventato capo dello Stato, il potere di governare per decreto al presidente Maduro. Cioè di fare le leggi senza l'approvazione del Parlamento. La nuova legge avrà validità fino al prossimo 31 dicembre. Maduro aveva chiesto poteri speciali dopo che gli Stati Uniti avevano annunciato nuove sanzioni contro sette funzionari venezuelani accusati di violazioni dei diritti umani nelle repressioni delle proteste organizzate nel 2014 dalle opposizioni del paese. Maduro ha assicurato che userà questi poteri speciali «per difendere la pace e la sovranità» del Venezuela e per fare fronte alla minaccia rappresentata dagli Stati Uniti.

L'opposizione ha criticato il voto dell'Assemblea (dove il partito di Maduro ha la maggioranza) dicendo che quella dei poteri speciali è un'arma concessa "al presidente contro coloro che non sono d'accordo con lui" e che quello delle sanzioni USA è solo un altro pretesto per «accumulare potere e distogliere l'attenzione dalla crisi economica».

(Servizio a pagina 4)

## NELLO SPORT



### Nuoto, il Civ vince la Shamù

## ARGENTINA

### Nasce la coalizione anti-Kirchner

(Servizio a pagina 8)

**Laura**  
Desde 1953

EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Ref. J - 0008287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

*Il capo dello Stato ha trovato, nella decisione del presidente Obama di inasprire le sanzioni ad alcuni esponenti ed ex esponenti di spicco del governo venezuelano, l'argomento che gli mancava per distogliere l'attenzione della gente comune, e dei propri simpatizzanti, dai problemi della quotidianità*



# Le sanzioni del presidente Obama e la “molla” del nazionalismo

Mauro Bafile

Dalla politica interna a quella estera. Dalla crisi economica, che ormai colpisce tutti i venezuelani senza differenza di classi sociali, di credo religioso, di militanza politica o di colore della pelle, alla diplomazia del microfono, inaugurata dall'estinto presidente Chávez il secolo scorso e trasformata dal presidente Maduro in una consuetudine. Messo alle corde da una implacabile crisi economica, il capo dello Stato ha trovato, nella decisione del presidente Obama di inasprire le sanzioni ad alcuni esponenti ed ex esponenti di spicco del governo venezuelano, l'argomento che gli mancava per distogliere l'attenzione della gente comune, e dei propri simpatizzanti, dai problemi della quotidianità. Stando agli esperti, l'inasprimento delle sanzioni contro sette esponenti del governo, cinque di questi militari, possono avere molteplici letture. Come è ovvio, c'è chi vede il bicchiere mezzo pieno e chi, al contrario, lo vede mezzo vuoto. Comunque sia, la decisione del presidente Obama è stata un fulmine a ciel sereno. E ha scosso l'opinione pubblica venezuelana. Mettiamo da parte le reazioni immediate delle frange più radicali - soprattutto quelle che risiedono all'estero e vivono la

realtà venezuelana solo di riflesso -, che a nostro avviso e in queste circostanze non fanno testo. Esse hanno immediatamente applaudito alla decisione del presidente Obama. E condannato, in cambio, la condotta prudente dell'Unione Europea: censura alla violenza con cui si reprimono le manifestazioni di protesta, energica richiesta di libertà degli esponenti politici oggi in prigione - leggasi, López, Ceballos, Ledezma -, ma nessuna sanzione. Il vero dibattito in Venezuela, oggi, è tra chi avalla con prudenza la posizione espressa dal presidente Obama e chi, invece, la considera estemporanea e per questo poco utile a coloro che, nelle file dell'Opposizione, desiderano una trasformazione politica del Paese, ma nel rispetto dell'istituzione democratica. Da un lato c'è chi pur avendo grossi dubbi sull'efficacia delle sanzioni ritiene che con esse il presidente Obama desideri inviare un messaggio più che al presidente Maduro, al suo esecutivo o agli esponenti dello Psuv, ai governi dell'America Latina, della Cina e della Russia. Con le sanzioni, nella sostanza, il presidente nordamericano starebbe dicendo a Cina, Russia e ai paesi di questo emisfero che il governo degli Stati

Uniti segue con attenzione quanto accade in Venezuela ed è preoccupato per le ripercussioni che potrebbe avere la crisi politica ed economica del Venezuela sul resto dell'America Latina. E' vero, questa parte del mondo non è più il “patio trasero” degli Stati Uniti. Ma anche così il colosso del nord continua a considerarla un'area di sua influenza. Certo, avrebbe potuto percorrere altre vie per rilevare l'interesse nordamericano verso l'America Latina. Ma la diplomazia nordamericana non sempre, a nostro avviso, segue il cammino più conveniente. D'altro canto, c'è chi considera che le sanzioni al Venezuela siano controproducenti. Anzi, che possano trasformarsi in un “boomerang”. E' questo, a nostro avviso, il parere della maggioranza dei venezuelani. In effetti, l'inasprimento delle sanzioni, così come annunciato dalla Casa Bianca, è stato un salvagente per il governo del presidente Maduro, alle corde per una crisi economica che non riesce a gestire e per la carenza di valuta, a conseguenza anche della drammatica caduta dei prezzi del petrolio, che ne aggrava le dimensioni. Il capo dello Stato, ormai in un vicolo chiuso, ha trasformato le sanzioni degli Stati Uniti in un ar-

gomento per distrarre l'attenzione dei venezuelani dai problemi della quotidianità e per rinvigire i sentimenti di nazionalismo che covano in ogni persona. Il nazionalismo è sempre stato il “coniglio nel cappello”, quell'asso nella manica rispolverato dai governi nei momenti di difficoltà. L'inasprimento delle sanzioni, poi, ha fatto scattare la leva della solidarietà internazionale. E così, semplici sanzioni contro alcuni funzionari accusati di corruzione e di aver violato i diritti umani, gestite attraverso un'abile campagna di propaganda, hanno trasformato il Venezuela nel David contro Goliath. La corruzione, come dimostrano la mega-inchiesta di Le Monde di alcune settimane fa, che ha svelato come il tra il 2005 e il 2007 il Venezuela fosse stato il terzo paese con maggior quantità di dollari - circa 14,500 milioni di dollari proprietà di appena 1150 clienti -, nella filiale svizzera della banca inglese Hsbc, e la notizia pubblicata da quotidiano El Mundo, che ha portato alla luce un preoccupante lavaggio di denaro attraverso istituti finanziari nelle Andorre, continua ad essere un cancro difficile da estirpare. Quindi, l'inasprimento delle sanzioni annunciate dalla Casa Bianca, eso-

prattutto l'annuncio di un Venezuela considerato un pericolo per la sicurezza del “colosso del nord” hanno permesso al presidente Maduro di ricompattare le proprie file e di ricevere la solidarietà dei Paesi dell'emisfero. Anche di quelli che non condividono, e anzi criticano l'atteggiamento autoritario del “chavismo”. Dubbi e timori. Le sanzioni a sette funzionari del governo sono state trasformate attraverso un'abile propaganda politica in sanzioni a tutto il Venezuela. E hanno permesso al governo di lanciare un primo grido d'allarme su un ipotetico “embargo” economico. Non è da scartare, quindi, che in un futuro prossimo le difficoltà che vivono i venezuelani, a causa della gestione dell'economia dell'attuale governo e di quello dell'estinto Presidente Chávez, siano attribuite dal “chavismo” ad un “embargo” di fatto. E allora la tesi della “guerra economica”, avrebbe più consistenza. La polemica tra David e Goliath, tra il Venezuela e gli Stati Uniti si svolge in un clima economico di grave crisi. Il nuovo schema dei controlli di cambi, nonostante non si possano negare alcuni aspetti positivi come il riconoscimento della necessità di un mercato libero della

valuta, non è riuscito a frenare la folla corsa del dollaro nel mercato nero. E difficilmente ci riuscirà se non si permetterà al “dollaro Simadi” di oscillare liberamente, anche se sotto l'occhio vigile delle autorità monetarie. La crisi del paese non potrà risolversi se la domanda di beni, sempre più in crescita, continua a confrontarsi con la mancanza di beni negli scaffali dei supermarket. Ma questi, purtroppo, riflettono la realtà della struttura produttiva nazionale. Gli industriali privati non possono produrre a perdita. O si concede loro il dollaro preferenziale o il permesso di coprire le spese attraverso l'incremento dei prezzi dei prodotti. Ed è questa la disgiuntiva che deve affrontare il governo. Non aiuta, d'altro canto, l'inefficienza delle aziende pubbliche, incapaci di rispondere alle esigenze del mercato. La maggior parte delle industrie espropriate ed oggi in mano allo Stato presenta una produzione deficitaria. E così, mentre il governo alimenta il nazionalismo, chiede la solidarietà internazionale e studia come trasformare propagandisticamente le sanzioni a pochi funzionari in un “virtuale” “embargo” economico, il venezuelano continua a vivere la penuria della crisi economica.



## LE REAZIONI

## Renzi prende le distanze da Lupi, preoccupazione a P.Chigi per l'inchiesta

ROMA - A 46 giorni dall'inaugurazione dell'Expo, l'inchiesta sulle grandi opere della Procura di Firenze cade come una tegola su Matteo Renzi, convinto che, dopo gli arresti della scorsa estate, l'accelerazione sui cantieri milanesi fossero la prova dell'"Italia che riparte". I nuovi arresti preoccupano Palazzo Chigi che prende le distanze dal ministro Maurizio Lupi, finito nelle intercettazioni per i suoi rapporti con Incalza, e chiede chiarezza perché l'impegno del governo contro la corruzione, incarnato nel ruolo del commissario Raffaele Cantone, non venga offuscato. L'Italia è da sempre nel mirino dell'Ue e delle istituzioni internazionali per il giro d'affari della corruzione che soffoca anche l'economia. Per questo la nuova inchiesta infastidisce, per usare un eufemismo, il presidente del consiglio, impegnato a dimostrare che il paese è impegnato nelle riforme e che, anche sfruttando la congiuntura economica favorevole, sta cominciando lentamente ad uscire dal tunnel. Si spiega così il ruolo centrale ricoperto dalla neonata autorità anticorruzione e dal suo commissario Raffaele Cantone, molto apprezzato anche dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ieri l'ha ricevuto al Quirinale per capire la gravità della situazione. Renzi, invece, non ha avuto alcun contatto, a quanto si apprende, con il ministro Maurizio Lupi. Sta a lui, spiegano fonti governative, chiarire la situazione e dimostrare di non avere nulla da nascondere. E sia chiaro, si precisa da Palazzo Chigi, che Ercole Incalza era attualmente un consulente esterno del ministero delle Infrastrutture e non un dirigente governativo. "Serve chiarezza, in gioco sono l'immagine e la credibilità del nostro paese", incalzano i renziani che, per voce del capogruppo in commissione Giustizia Walter Verini, chiedono di riferire "presto" in Parlamento. In attesa che la magistratura spieghi i confini dell'inchiesta, Renzi vuole mandare segnali politici chiari. Per questo la "riflessione" per un "tagliando" sulla legge Severino, ipotizzata domenica proprio da Cantone, viene derubricata ad opinione personale. "La Severino non si tocca almeno fino alla sentenza della Consulta" spiegano fonti di maggioranza, che non vogliono alimentare l'idea di cedimenti a maggior ragione visto che una modifica sull'abuso di ufficio potrebbe avvantaggiare il candidato Pd alla Campania Vincenzo De Luca. E ieri il premier ha chiesto agli alleati di trovare finalmente la quadra sul ddl anticorruzione per arrivare in tempi brevi all'approvazione al Senato. Un'intesa che soddisfa i sostenitori di un inasprimento delle pene sul falso in bilancio e permette a Renzi di affermare, proprio ieri, che aumentano sia le pene sia i tempi della prescrizione.

*Il protagonista principale di quello che i magistrati hanno ribattezzato 'Sistema' è Ettore Incalza, già capo della Struttura tecnica di missione al ministero delle infrastrutture*



# Scattano le manette, ritorna l'incubo delle tangenti

## Tangenti: per il Gip è truccata la gara per 'Palazzo Italia' dell'Expo

MILANO - Anche l'appalto per il Palazzo Italia, progetto di 'architettura-paesaggio' del padiglione italiano dell'Expo, è finito al centro dell'inchiesta della Procura di Firenze sulle grandi opere che ha portato all'arresto di 4 persone. La commessa del valore di oltre 25 milioni di euro, infatti, sarebbe stata pilotata grazie agli stretti rapporti tra Stefano Perotti, professionista arrestato ieri, e l'allora manager di Expo 2015 spa Antonio Acerbo, finito ai domiciliari lo scorso ottobre in una tranche dell'inchiesta milanese sulla cosiddetta "cupola degli appalti". Acerbo, ex sub commissario di Expo ed ex responsabile unico del Padiglione Italia che ha già chiesto di patteggiare 3 anni a Milano per il caso dell'appalto 'Vie d'acqua sud', è indagato, infatti, per turbativa d'asta in concorso, tra gli altri, con Perotti e con Andrea Castellotti, ex facility manager del Padiglione Italia, anche lui già coinvolto nel procedimento milanese. Stando all'imputazione, Acerbo, che ha firmato il bando per Palazzo Italia, avrebbe turbato la gara "pilotandone l'aggiudicazione in favore" dell'impresa 'Italiana Costruzioni', alla guida di un'associazione temporanea di imprese (composta anche dal Consorzio Veneto Cooperativo). Suoi presunti complici sarebbero stati Perotti, "quale professionista interessato alla progettazione e direzione dei lavori" dell'opera, Giacomo Beretta, ex assessore milanese al Bilancio della Giunta Moratti, Castellotti e anche i "referenti della stessa 'Italiana Costruzioni'", Attilio Navarra (presidente del cda), Luca Navarra e Alessandro Paglia.

cietà in tutta Italia, anche sedi di Rfi e di una controllata dall'Anas. Dei 51 indagati, Incalza e Perotti sono in carcere. Ai domiciliari sono finiti l'imprenditore Francesco Cavallo e Sandro Pacella, collaboratore di Incalza. Fra coloro che non sono destinatari di misure cautelari ci sono gli ex sottosegretari ai trasporti Rocco Girlanda e Antonio Bargone, l'ex deputato Stefano Saglia, poi nel cda di Terni, Vito Bonsignore, ex presidente del gruppo Ppe, e l'ex manager di Expo, Antonio Acerbo. Ognuno di loro, secondo l'accusa, ha avuto un ruolo in appalti pilotati. L'ammontare? In una intercettazione, Perotti spiega che le sue società hanno

ricevuto in 10 anni lavori per 25 miliardi di euro. Anche un monsignore (non indagato), l'ex delegato pontificio per la Basilica del Santo a Padova, Francesco Gioia, si sarebbe attivato per sponsorizzare un'impresa per Expo. Il politico più in vista, ovviamente, è Lupi, quale titolare del ministero dove lavorava Incalza. "Se viene abolita la Struttura Tecnica di Missione - dice il ministro in una telefonata - non c'è più il governo!". Secondo gli inquirenti questa conversazione "ben rappresenta" l'importanza della Struttura tecnica di cui era a capo Incalza. Un altro aspetto riguarda il figlio del ministro, Luca Lupi. Il gip Angelo Pezzuti

nell'ordinanza spiega che Perotti si è adoperato con un imprenditore indagato, il cognato Giorgio Mor, per farlo assumere. Dalle carte, però, emergono i dubbi di Mor e Perotti, che temono sia poco opportuno. Secondo il gip, questo atteggiamento "non è comprensibile al di fuori di uno scenario illecito. Nulla può impedire a costoro di assumere le persone che vogliono" salvo che ciò "possa essere immaginato quale corrispettivo di qualche utilità fornita da Maurizio Lupi per il tramite di Ettore Incalza". C'è anche un'intercettazione in cui uno degli arrestati, Cavallo, "nell'accettare l'invito a casa che gli ha appena formulato il ministro Lupi per il compleanno della moglie - scrive il gip - accenna alla necessità di parlare con Luca Lupi 'per definire le sue cose'". Lo stesso Cavallo fece confezionare da un sarto un vestito per Lupi, mentre i coniugi Perotti regalarono al figlio del ministro un Rolex del valore di 10.350 euro. Nelle telefonate, Incalza si attribuisce anche una serie di meriti politici: quello di aver sponsorizzato Riccardo Nencini per la poltrona di viceministro alle infrastrutture e quello di aver scritto "il programma di governo" dell'Ncd. Sono "in attesa del benessere di Angelino Alfano e di Maurizio Lupi", dice Incalza all'interlocutore. "È millantato credito", ha detto Nencini commentando le parole di Incalza. Lupi ha invece espresso la "massima collaborazione del Governo all'accertamento delle responsabilità" aggiungendo di essere convinto "che in questo Paese si debbano realizzare le grandi opere e che debbano essere realizzate in tempi certi". Il figlio? "Non ho mai chiesto all'ingegner Perotti né a chichessia di far lavorare mio figlio. Non è nel mio costume", ha risposto. Secondo il ministro, comunque, Incalza "era ed è una delle figure tecniche più autorevoli che il nostro Paese abbia".



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Flavia Romani

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velasco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáncipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRITV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*Ayer, entró en vigencia la Ley habilitante solicitada por el primer mandatario, Nicolás Maduro que ahora podrá legislar para "proteger al pueblo y al Estado" en el área económica a través de leyes "frente a actuaciones de otros países y entes económicos o financieros transnacionales, o de factores internos"*

## Presidente Maduro gobernará por decreto

CARACAS- La Ley Habilitante Antimperialista para la Paz, aprobada en segunda discusión por el bloque bolivariano y mayoritario de la Asamblea Nacional, escuda y protege la independencia, la soberanía, la integridad territorial y la autodeterminación nacional, derechos que están establecidos en la Constitución Bolivariana de Venezuela y que son irrenunciables.

Desde hace tres quinquenio, Venezuela forma parte de los objetivos de Washington, acciones que se acrecentaron a principios de la semana pasada con un decreto ejecutivo de Barack Obama en el que declara a este país como una "amenaza extraordinaria e inusual" para la seguridad nacional y política exterior de Estados Unidos.

Ante esta nueva amenaza, el Presidente Nicolás Maduro solicitó una habilitante, que es una herramienta jurídica de rango constitucional que faculta, de acuerdo con la Constitución Bolivariana de Venezuela, al Jefe de Estado a dictar decretos con rango, valor y fuerza de Ley sobre las materias que estime pertinentes de acuerdo a las necesidades y/o emergencia del país.

En esta ocasión, la Ley Habilitante estará dirigida a dictar o reformar leyes en el ámbito de la libertad, la igualdad, justicia y paz internacional, la independencia, la soberanía, la inmunidad, la integridad territorial y la autodeterminación nacional, por lo que está signada por el espíritu anti-

### VENEZUELA

## Presidentes de la Alba se reúnen en Caracas

CARACAS- El presidente de la República, Nicolás Maduro, informó que este martes se reunirán los mandatarios y primeros ministros pertenecientes al bloque de la Alianza Bolivariana para los Pueblos de América (Alba) para tratar la relación de Estados Unidos y Venezuela.

Según señaló Maduro, definirán la posición común del bloque sobre el decreto de EEUU en que el se señala que Venezuela representa "una amenaza" para esa nación, y de esta manera llevarla a la Cumbre de las Américas en Panamá.

tiimperialista.

Este nuevo instrumento, difundida ayer en Gaceta Extraordinaria N° 6.178 y que estará vigente hasta el 31 de diciembre de este año, reforzará en ese sentido "la garantía del ejercicio de los principios constitucionales de soberanía y autodeterminación de los pueblos; protección contra la injerencia de otros estados en asuntos internos de la República, acciones belicistas, o cualquier actividad externa o interna, que pretenda violentar la paz, la tranquilidad pública y el funcionamiento de las instituciones democráticas, por un mundo más seguro".

Asimismo, el Ejecutivo podrá dictar y reforzar leyes para la "protección del Pueblo y de todo el Estado frente a actuaciones de otros países o entes económicos o financieros transnacionales, o de factores internos, dirigidas a perturbar o distorsionar la producción, el comercio el sistema socioeconómico o financiero, así como los derechos y garantías asociados".

Entre tanto los parlamentarios de oposición rechazaron los poderes otorgados al presidente Nicolás Maduro por medio de una Ley Habilitante.

### REUNIÓN

## Jefes parlamentarios entregan al Nuncio agenda legislativa

CARACAS- En reunión con el Nuncio Apostólico, monseñor Aldo Giordano, celebrada ayer, los jefes de las diferentes fracciones parlamentarias de la bancada de la Unidad, entregaron la agenda legislativa de los factores democráticos planteada para el período 2016-2021.

Los diputados de la Asamblea Nacional de las diversas organizaciones que integran la Mesa de Unidad Democrática hicieron énfasis en las líneas que integran la misión de trabajo de la Asamblea Nacional, luego de las elecciones previstas para este año, destacando la importancia de obtener un cambio en el parlamento para convertirlo en un verdadero mecanismo institucional que ofrezca respuestas a los problemas de los venezolanos y comience el camino a la reinstitucionalización.

Edgar Zambrano, jefe de la Fracción Parlamentaria de Acción Democrática en la AN, señaló ante el Nuncio Apostólico los aspectos que dirigirán el trabajo de la nueva mayoría en el legislativo, que surgirá después de los comicios, con el objetivo de respetar los derechos humanos, garantizar iguales oportunidades a los venezolanos y promover un clima de paz que tanto anhela el país.

También se refirió a las gestiones realizadas hasta la fecha a favor de los prisioneros y exiliados, destacando las solicitudes de libertad para los cuatro policías metropolitanos que son los únicos que permanecen tras las rejas por los hechos de abril de 2002.

Miguel Pizarro, Subjefe de la Fracción Parlamentaria de Primero Justicia, destacó el planteamiento hecho a Monseñor Giordano, sobre las condiciones de reclusión que existen en el país, especialmente para quienes están detenidos por causas políticas. "Es construyendo un cambio político sin amenazas, sin más división, como podemos responderle a toda la nación", precisó el parlamentario.

### CIADI

## Fallan a favor de Venezuela en caso Tidewater

CARACAS-El Ministerio de Petróleo de Venezuela dijo ayer que el tribunal arbitral del Centro Internacional de Arreglo de Diferencias Relativas a Inversiones (CIADI) falló a su favor la semana pasada al rechazar una "compensación exorbitante" pretendida por la petrolera estadounidense Tidewater. El tribunal de disputas del Banco Mundial (BM) "rechazó la compensación exorbitante demandada por Tidewater y determinó que la compensación justa por los activos nacionalizados es de 46 millones de dólares", afirmó el Ministerio venezolano en un comunicado.

El fallo del Ciadi, emitido el pasado viernes, confirmó que la nacionalización de los servicios y activos de Tidewater en Venezuela "fue totalmente legal en todos sus aspectos", destacó el ministerio, que no precisó el monto que Tidewater había perdido como compensación por la expropiación de sus activos en 2009.

Los 46 millones de compensación, indicó, incluyen "44 millones por concepto de cuentas por cobrar generados por servicios prestados" por Tidewater a filiales de la estatal Petróleos de Venezuela (Pdvs) "antes de la nacionalización". "Ahora la República procederá a estudiar el laudo para verificar los cálculos del tribunal", añade la nota.

**15 años de Experiencia**

|   |  |
|---|--|
| <p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul> | <p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul> |
|---|--|

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas: Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma: Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress





## BREVES

### Canasta alimentaria se ubica en 19.858 bolívares

Este lunes el Centro de documentación y Análisis (Cendas) reportó que una familia compuesta por cuatro integrantes requiere 3,5 salarios mínimos para poder adquirir la canasta alimentaria

Según informe la canasta alimentaria familiar, de febrero de 2015 se ubicó en 19.858,07 bolívares, aumentando Bs. 1.515,11, 8,3% con respecto al mes de enero de 2015 y 122,1% entre febrero de 2014.

La consultora informó que 17 productos presentaron problemas de escasez en febrero: leche en polvo, sardinas enlatadas a precio regulado, pollo, carne de res a precio regulado, margarina, azúcar, pernil, aceite de maíz, queso blanco duro Santa Bárbara, lentejas, arroz, harina de trigo, pastas alimenticias a precio regulado, harina de maíz, café, mayonesa y queso amarillo: el 29,3% de los 58 productos que contiene la canasta.

### Venezuela pagó € 1.000 millones del vencimiento del Eurobono 2015

La República realizó ayer el pago de 1.000 millones de euros del vencimiento del Eurobono 2015, informó el ministro de Economía, Finanzas y Banca Pública, Rodolfo Marco Torres.

"Ayer, lunes 16/03/2015 se hizo efectivo el pago del Eurobono 2015, cuyo capital es de EUR 1.000.000.000,00 ¡Venceremos!", dijo el funcionario en su cuenta en Twitter.

Adicionalmente, se canceló 70 millones por concepto de intereses de ese mismo papel.

El Eurobono 2015 fue emitido en 2005 y pagaba un cupón anual de 7%.

"El Gobierno Bolivariano cumple todos sus compromisos nacionales e internacionales. Siempre de la mano del Presidente Nicolás Maduro", dijo Marco Torres.

### Barboza califica que habilitante busca distraer la atención de problemas

El diputado de UNT, Omar Barboza, integrante de la Comisión de política exterior de la Asamblea Nacional, indicó que con la nueva Ley Habilitante el gobierno busca desviar la atención de los venezolanos de los verdaderos problemas que estamos pasando

"El gobierno venezolano ha venido buscando excusas para no enfrentar los problemas reales que tiene el país, con la nueva Ley Habilitante es innecesaria, es una manera más de seguir haciendo 'show' y entreteniendo a la gente de los problemas de fondo del país", indicó Barboza en el Programa A Tiempo por Unión Radio.

El parlamentario destacó que no se puede continuar engañando al pueblo venezolano y se le de dar respuestas en materia de desabastecimiento, seguridad y salud.

### Tasa Simadi sube y cierra en Bs. 189,68 por dólar

La tasa del Sistema Marginal de Divisas (Simadi) cerró ayer en 189,68 bolívares por dólar estadounidense, mostrando un incremento con respecto al precio pactado el día viernes, cuando se ubicó en 187,78 bolívares.

Este valor del dólar estadounidense es el resultado del promedio ponderado de las Operaciones de negociación de divisas, en moneda nacional, y de las Operaciones de negociación de títulos en moneda extranjera, realizadas a través de la banca y de la Bolsa Pública de Valores Bicentenario.

### Falcón se reunirá mañana con el papa Francisco en El Vaticano

LARA- El gobernador del estado Lara, Henri Falcón, acompañado del diputado a la Asamblea Nacional, Julio César Reyes (Barinas), viajó ayers a Roma para sostener una audiencia privada con el Papa Francisco el miércoles, y un día antes, se reunirá con el Secretario de Estado de la Santa Sede, monseñor Pietro Parolin. Falcón indicó que el Papa conoce muy bien la situación en América Latina, en especial la de Venezuela, de allí que adquiere relevancia su mensaje y sus palabras de aliento para nuestro país.

"No queremos que el Papa se incline por alguna de las tendencias políticas. Lo que deseamos es que interceda para alcanzar la unidad, la paz y la reconciliación", señaló. Considera el gobernador que Venezuela está a tiempo de frenar la situación de crisis que puede tener un desenlace lamentable para el país y el continente. "La orientación de la Iglesia es clave porque es una institución que cuenta con mucho respeto por parte de todos los venezolanos".

El ministro español de Exteriores, aseguró que "no tiene sentido" abordar en la UE la cuestión de sancionar a responsables venezolanos como ha hecho Estados Unidos

## España: "No tienen sentido" sanciones a Venezuela

BRUSELAS- El ministro español de Exteriores, José Manuel García-Margallo, aseguró ayer que "no tiene sentido" abordar en la Unión Europea (UE) la cuestión de sancionar a responsables venezolanos como ha hecho Estados Unidos, al considerar que la situación de ese país no supone una amenaza para la seguridad.

García-Margallo indicó a la prensa a su llegada a un consejo de Ministros de Exteriores de la UE que EE UU "ha declarado que la situación en Venezuela constituye una amenaza para su seguridad nacional. Yo no tengo datos para verificar si esa declaración se ajusta a la realidad o no".

"Lo que sí creo es que en ningún caso eso es una situación que amenace a la seguridad en Europa y, por lo tanto, no tiene sentido hablar del tema de sanciones", declaró el ministro español.

El jefe de la diplomacia española aseguró que, en paralelo, la situación en Venezuela "nos preocupa", y agregó que



"nosotros distinguimos muy claramente lo que es el pueblo de Venezuela del Gobierno de Venezuela".

Recordó que los ministros de Exteriores de la Unión dedicarán parte de su consejo del próximo 20 de abril en Luxemburgo a abordar las relaciones con Latinoamérica.

"En América Latina hay tres asuntos que tienen una importancia primordial desde el punto de vista del Gobierno español, el

proceso de paz de Colombia, el proceso de negociación de la UE con Cuba y la situación en Venezuela", afirmó García-Margallo. Según dijo, "nos preocupa enormemente la situación de inestabilidad que está viviendo el país, agravada por lo que está ocurriendo con los líderes de la oposición".

El opositor "Leopoldo López lleva ya tiempo en prisión y ha sido detenido el alcalde de Caracas Antonio Ledezma. Es una situa-

ción preocupante desde cualquier punto de vista".

"Por eso nosotros estamos en contacto permanente con algunos de los cancilleres de Unasur, a la que le corresponde hacer un esfuerzo para incentivar el diálogo entre las partes en conflicto", señaló.

Además, confió en que las elecciones parlamentarias "previstas aproximadamente para septiembre se celebren en el tiempo previsto".

Añadió que "la experiencia española demuestra que primero hay que ir a la reconciliación, al diálogo, y después a unas elecciones para clarificar el panorama en una nación a la que nos unen vínculos muy cercanos".

Estados Unidos aprobó la semana pasada sanciones contra altos funcionarios venezolanos en respuesta, según Washington, a los episodios de represión y las violaciones de derechos humanos ocurridas en el último año a raíz de las protestas contra el Gobierno de Nicolás Maduro que comenzaron en febrero de 2014.

## POLÍTICA

### Enzo Scarano considera postularse como diputado a la AN

CARABOBO- El ex alcalde de San Diego, Enzo Scarano, no descarta postularse a las elecciones parlamentarias; sin embargo, indicó que prefiere "el voto popular" para su candidatura, "por eso creo en las primarias".

Scarano puntualizó que las primarias "no deben verse como un ente divisorio, es una herramienta para unificarnos". "Podemos tener diferencias de pensamientos políticos, por eso es que en la Mesa de la Unidad se debate y llegamos a consenso político", añadió.

En rueda de prensa, el ex mandatario local reiteró que por haber estado en la cárcel, no se convierte automáticamente en candidato. "El hecho de haber estado preso no me hace candidato, hay que estar preparado (...) para ser diputado debes tener trabajo social y experiencia, para que el pueblo te elija", dijo.

Sobre su experiencia en la

prisión de Ramo Verde, Scarano aseguró que no guarda "ningún rencor. Somos adver-

sarios políticos, no enemigos". "Quisiera reunirme con el gobernador Ameliach y el Pre-

sidente de la República para contarles la realidad que viví en la cárcel", dijo.



Consolato Generale d'Italia  
Caracas

### PENSIONADOS "I.N.P.S." - "FE DE VIDA AÑO 2015"

En los próximos días estarán nuevamente disponibles en "Italcambio" los formularios amarillos para la certificación de Fe de Vida correspondiente al año 2015 que los pensionados tendrán que llevar a las oficinas consulares para la legalización de la firma, presentando a su vez un válido documento de identidad. El formulario deberá ser devuelto a Italcambio que lo reenviará a Citibank a más tardar el 03 de junio de 2015

Se les recuerda a los usuarios que esta certificación será pedida UNA sola vez en el año, independientemente de la edad del pensionado.

Los formularios que se retirarán en Italcambio están destinados también a los pensionados con cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.

**LA GIORNATA POLITICA****L'arresto di Ercole Incalza desta preoccupazione a Palazzo Chigi**

Pierfrancesco Frerè

ROMA - La questione morale, esplosa nuovamente con l'arresto del supermanager Ercole Incalza nell'ambito dell'inchiesta sulle grandi opere, desta grande preoccupazione a palazzo Chigi. Non solo perché nel mirino della magistratura sono finiti i lavori dell' Expo e della Tav, con un nugolo di indagati e quattro arresti, ma per la bufera che ha investito il ministro Maurizio Lupi e che sfiora anche il viceministro Riccardo Nencini. L'imbarazzo del governo è palpabile. Alla richiesta di fare chiarezza e di riferire presto in Parlamento, avanzata dalle opposizioni ma anche dal democratico Walter Verini, si preferisce per ora rimandare implicitamente il compito al ministro delle Infrastrutture, il quale parla di Incalza come di uno dei tecnici più autorevoli a livello internazionale e nega di aver mai chiesto favori per il figlio (il cui nome è finito nelle carte dell'inchiesta). Eppure è difficile pensare che la tempesta possa essere fronteggiata con il low profile: la denuncia di Antonio Di Pietro, che ricorda di aver rimosso Incalza dai suoi incarichi appena approdato da ministro ai Lavori pubblici proprio perché al centro di un sistema di potere che era meglio non lasciare in piedi, è molto chiara e lascia poco spazio alle interpretazioni.

La bomba esplose nel momento più delicato per il Nuovo centrodestra, impegnato in una campagna per gettare le basi di un laboratorio neocentrista insieme a Flavio Tosi. Il sindaco di Verona ha fatto sapere che per ora lavorerà alle liste civiche in Veneto: per le alleanze si vedrà in seguito, quando sarà chiaro anche quanti parlamentari seguiranno la sua nuova avventura (dovrebbero essere sette o otto tra Camera e Senato). Lupi ha ribadito che l'obiettivo del Ncd è allearsi con Tosi per fare una sorpresa a Matteo Salvini in Veneto. Ma l'improvvisa cautela del sindaco scaligero la dice lunga sul nervosismo che serpeggia al centro. Ciò spiega anche la freddezza con cui Matteo Renzi sta cercando di gestire la vicenda Lupi, proprio nel giorno in cui ha annunciato l'accelerazione sul terreno della giustizia, con pene più severe contro la corruzione, il raddoppio dei tempi di prescrizione (contro il quale si sono battuti gli alfaniani), la presentazione dell'emendamento sul falso in bilancio. Il premier certo non intende finire sotto il bombardamento mediatico del caso Lupi (in molti dall'opposizione invocano le dimissioni del ministro) perché ciò avrebbe un riflesso negativo sull'immagine dell'esecutivo alla vigilia di elezioni amministrative che sono anche un test della sua popolarità (che i sondaggi fotografano in calo).

Allo stesso tempo tutto il Nuovo centrodestra sta con il fiato sospeso, dopo aver chiesto a Silvio Berlusconi di scegliere tra un'alleanza dei moderati e la sudditanza verso la Lega. Come dice Renato Schifani, il Cavaliere è ad un bivio strategico: in realtà tutti sanno che non abbandonerà l'asse con Matteo Salvini in Veneto, al massimo potrà impostare una strategia di lungo periodo per circoscriverne l'ostile alla guida della coalizione di centrodestra. Il caso Lupi pesa su tutto lo scenario e si tratterà di vedere quale sarà l'autoautodifesa del ministro. Per quanto riguarda il governo, comunque, buone notizie giungono dal fronte economico con i dati Inps che segnalano decine di migliaia di richieste di assunzione a tempo indeterminato grazie al Jobs Act. Renzi lavora anche ad una nuova legge sulla rappresentanza sindacale e non sembra preoccupato dalla coalizione sociale che Maurizio Landini ha in gestazione. Si tratta infatti di un progetto che in questo momento divide di più la sinistra: Nichi Vendola dice che Sel non farà al premier il regalo di chiudersi nell'angolo della sinistra radicale e sottolinea che il vero problema è l'obiettivo politico della Fiom (non molto chiaro), mentre Nicola Fratoianni si dice pronto a votare ed aiutare Landini se farà un partito. La legge sulla rappresentanza potrebbe essere il ponte per aprire il dialogo tra governo e sindacati il che però emarginerebbe la sinistra alla ricerca di un nuovo e più competitivo contenitore.

Sul fronte opposto non è chiaro se la competizione tra Salvini e Berlusconi, e la discesa in campo di Tosi, possa far rinascere un asse del Nord o piuttosto approfondire il solco tra le due sponde. In Forza Italia si moltiplicano infatti i segnali di insofferenza verso gli attacchi al Cav da parte dei lumbard e giunge l'autoavvertimento di finirli con i diktat (Bergamini). Nel Carroccio il ruolo di Tosi preoccupa, al di là delle dichiarazioni tese a minimizzare i sondaggi: Salvini accusa giornali e poteri forti di aver paura della nuova Lega, il sindaco di Verona ribatte che se in Veneto dovesse vincere Alessandra Moretti il disastro sarà colpa del segretario che lo ha allontanato.

*Il presidente dell'Inps, Tito Boeri, ha annunciato che sono arrivate all'Inps richieste del codice di decontribuzione che per i consulenti del lavoro corrispondono a 275.000 nuove assunzioni*



## Ripartono le assunzioni, 76.000 aziende chiedono sgravi

ROMA - Gli sgravi contributivi previsti dalla legge di stabilità mettono il turbo alle assunzioni: in 20 giorni, ha annunciato il presidente Inps, Tito Boeri, sono arrivate all'Inps richieste del codice di decontribuzione da circa 76.000 aziende per un numero di assunzioni a tempo indeterminato che però sarà molto più alto (ogni azienda può fare richiesta per più persone). Il presidente dell'Inps ha parlato di dati "incoraggianti" senza entrare nel dettaglio sul numero delle assunzioni ma la Fondazione dei consulenti del Lavoro (professionisti che assistono le aziende nelle richieste di sgravi) ha calcolato che nei primi due mesi del 2015 le assunzioni con l'esonero contributivo sarebbero state già 275.000. La Fondazione calcola che la stragrande maggioranza delle assunzioni (l'80%) sarebbe il risultato di una stabilizzazione di un rapporto di lavoro esistente (contratto a termine, collaborazione o partita Iva) mentre il restante 20% dei contratti sarebbe nuova occupazione. I primi dati non sono ancora legati all'introduzione del

### Pensioni: M5s, tutelare i lavoratori italiani all'estero

ROMA - "Un Paese che vive le ingiustizie previdenziali della riforma Fornero e non ha ancora un Reddito di cittadinanza, dovrebbe almeno essere in grado di tutelare in modo efficace i lavoratori italiani che vivono all'estero". Lo dicono i deputati M5S in relazione alla discussione in aula sulle mozioni riguardanti i diritti previdenziali degli emigrati. "L'emigrazione italiana è cambiata - spiega il primo firmatario del documento M5S, Matteo Dall'Osso - e bisogna tutelare vecchi e nuovi migranti del Bel Paese che sono andati a fare le proprie fortune all'estero, tenendo alta l'immagine della nostra nazione. È dunque necessario aggiornare molte convenzioni in materia previdenziale con gli altri Stati, mentre altre vanno ancora ratificate in Parlamento". "Bisogna dare concretezza all'articolo 35 della Costituzione e il problema riguarda soprattutto le nazioni extracomunitarie non convenzionate in materia di sicurezza sociale con l'Italia. Attualmente l'Inps eroga in tutto il mondo circa 500mila pensioni in convenzione internazionale - chiudono i deputati M5S - tanti di questi accordi sono ormai parecchio datati e necessitano un adeguamento ai cambiamenti delle legislazioni previdenziali dei Paesi che li hanno stipulati".

contratto a tutele crescenti previsto dal Jobs act (il decreto è entrato in vigore il 7 marzo) ma prevalentemente al vantaggio contributivo previsto dalla legge di stabilità per le assunzioni a tempo indeterminato fatte nel 2015 (stop per tre anni ai contributi previdenziali Inps con un tetto

di 8.060 euro annui). È probabile quindi che il dato dei prossimi mesi possa essere ancora più significativo (anche se in parte i primi mesi 2015 scontano il rimbalzo delle assunzioni rinviate a fine 2014 in attesa degli sgravi). Il dato è stato accolto con soddisfazione dal ministro

del Lavoro, Giuliano Poletti che ha raccontato come un ragazzo appena assunto a tempo indeterminato gli abbia chiesto un selfie: "questi - ha detto - sono i primi dati delle richieste delle imprese, a fine mese avremo dati più consolidati ma gli elementi che ho sono di un'importante azione ed intenzione del sistema economico ed imprenditoriale italiano ad agire in questo modo". Il dato andrà confrontato con le assunzioni a tempo indeterminato fatte nei primi due mesi dell'anno scorso (le comunicazioni obbligatorie nei primi tre mesi 2014 riportano l'attivazione di 418.000 contratti standard) ma un'indagine di Veneto Lavoro sottolinea che i contratti a tempo indeterminato nella Regione sono cresciuti del 18% a gennaio e del 45% a febbraio. Positivo anche il commento di Filippo Taddei, responsabile economia del partito democratico: "Bene i primi dati Inps su assunzioni e su effetti Jobs act - ha scritto su twitter - le riforme per il lavoro danno frutti per ridare centralità al lavoro stabile".



## VENETO

## Ultimo bastione della Lega, i tosiani pronti alla scissione

VENEZIA - Spunta il fattore rosa nella sfida a distanza tra Salvini e Tosi. A fare da apripista alla pattuglia dei leghisti pronti a fare le valigie per trasferirsi nella nuova casa politica creata dal sindaco di Verona dopo il divorzio dal Carroccio, sono infatti tre donne. "Io, Raffaella Bellot e Emanuela Munerato - spiega Patrizia Bisinella, compagna di Tosi - ci stiamo attrezzando per lasciare il gruppo della Lega al Senato". Pur precisando che "nulla è ancora ufficiale" e che in questo periodo, "come sempre, continuano a lavorare con i loro colleghi al gruppo". A guardare il pallottoliere, con il sindaco di Verona dovrebbero passare tre parlamentari al Senato e quattro alla Camera. Per Montecitorio si fanno i nomi di Matteo Bragantini, Emanuele Prata, Roberto Caon e Dario Marcolin. Solo alcuni aspetti burocratici, si racconta nei corridoi di Palazzo Barbieri, hanno impedito l'annuncio del 'divorzio' già ieri.

La scissione, per suonare ancora più pesante, dovrebbe avvenire, nella regia scenica tosiana, contemporaneamente per tutti entro e non oltre la settimana. Prove tecniche di riassetto, dunque, in uno scenario che in Veneto vede sempre di più gli uomini del Ncd ago della bilancia di una partita delle alleanze dai contorni ancora sfumati. Bisinella afferma che per ora Tosi pensa di presentarsi alle regionali con proprie liste civiche. "Non ha ancora discusso alcuna alleanza con altre forze politiche, avendo deciso di scendere in campo solo la sera di giovedì scorso - dice - deve quindi per prima cosa organizzare la sua squadra partendo da quanti gli sono amici". Un concetto che ripete lo stesso Tosi. "Bisogna partire per forza da lì - conferma - per quella che è la nostra storia e perché le liste civiche rappresentano un fortissimo radicamento territoriale nel Veneto". In ogni caso, il sindaco ribelle si dice assolutamente conscio, guardando anche al passato politico, che la sua candidatura "è trasversale e ha portato via voti da una parte e dall'altra. Che questo possa oggettivamente cambiare uno scenario - sottolinea sicuro - è scontato". A chiarire come le strade tra Tosi e gli alfaniani stiano inevitabilmente diventando se non coincidenti almeno sempre più ravvicinate lo conferma anche Maurizio Lupi. La sua idea è chiara: le diverse anime del centrodestra che dovrebbero coagularsi sono "quella leghista di responsabilità rappresentata qui in Veneto da Flavio Tosi, l'area popolare di Ncd e Udc e quella di Forza Italia".

"È una sfida importante - sottolinea durante la sua visita in Veneto - e noi la giocheremo comunque con Tosi. Sono convinto che qui ci saranno grandi sorprese e credo che il presidente Berlusconi non possa farsi scappare questa opportunità storica". Il ministro strizza l'occhio ai forzisti nell'invito ad abbandonare il carro di Zaia. Ma in casa azzurra si nichia. Per bocca del coordinatore veneto Marco Marin, Forza Italia è orientata a preferire un nuovo tandem con Zaia, sulla scorta del buon lavoro di governo fatto nella passata legislatura. "Nel caso però che non ci fossero le condizioni perché ciò avvenga - ammette - scenderemo in campo con un nostro candidato". Che il fattore Tosi possa pesare e non poco sull'esito della tornata alle urne è decisamente convinta Alessandra Moretti, la sfidante dem del governatore. "Se fossi Zaia non sottovaluterei assolutamente questo aspetto - ammonisce l'esponente del Pd - È un uomo molto arrabbiato, è stato deluso e ferito profondamente".

Rivendica immediatamente il risultato il premier Matteo Renzi che parla di pene più aspre, anche il presidente del Senato Pietro Grasso canta vittoria e commenta con un significativo: "Alleluja!"



## Governo stringe sull'anticorruzione, c'è l'emendamento sul falso in bilancio

ROMA - Spinto dall'ennesima inchiesta giudiziaria anti-tangenti, che vede finire agli arresti uno dei big del ministero delle Infrastrutture, e pressato da opposizione e opinione pubblica, il governo rompe gli indugi e presenta in commissione Giustizia del Senato l'emendamento sul falso in bilancio al ddl anticorruzione annunciato da mesi dal Guardasigilli Andrea Orlando. Rivendica immediatamente il risultato il premier Matteo Renzi che parla di "pene più aspre" per l'anticorruzione e di tempi raddoppiati per la prescrizione: l'altro progetto di legge all'esame dell'Aula della Camera. Anche il presidente del Senato Pietro Grasso, che aveva presentato come suo primo atto da parlamentare un disegno di legge per contrastare la corruzione in Italia, canta vittoria e alla notizia della presentazione da parte del governo dell'emendamento ormai ribattezzato "Godot" dal M5S per i lunghi tempi d'attesa, commenta con un significativo: "Alleluja!". Ma nonostante l'accelerazione decisa improvvisamente dal governo, l'esame del ddl rischia di slittare.

Il presidente della commissione Giustizia di Palazzo Madama Francesco Nitto Palma fissa infatti a mercoledì prossimo il termine

### La Cgil stoppa Landini, il sindacato non sostituisce la politica

ROMA - Non sembrano distendersi i nervi in casa Cgil: la segreteria della Cgil ha infatti bocciato la coalizione sociale di Landini senza mezzi termini spiegando che la domanda alla politica di maggior rappresentanza delle istanze del lavoro "non può però portare né la Cgil né alcuna sua struttura a sostituirsi alla stessa politica o alla promozione di formazioni politiche". Un primo tavolo di confronto, che si annuncia serrato, avrà luogo oggi quando il leader delle tute blu e il segretario generale Susanna Camusso si incontreranno faccia a faccia. L'incontro ufficialmente è organizzato su richiesta della Fiom per discutere della preparazione della manifestazione di Roma del 28 marzo contro il Jobs Act, ma è impossibile immaginare che il vero argomento sul tavolo non divenga l'iniziativa messa in piedi da Landini. La segreteria, che non era convocata per discutere dell'iniziativa del leader Fiom, ha anche sottolineato come "la proposta di coalizione sociale implica in se stessa la negazione della prospettiva unitaria" dei sindacati che è obiettivo della Cgil.

per la presentazione dei subemendamenti e il testo, che la Conferenza dei Capi-gruppo aveva fissato già da oggi in Aula, non ci arriverà prima dell'inizio della prossima settimana. Cambiato anche rispetto agli annunci, il testo dell'emendamento sul falso in bilancio prevede che questo torni ad essere un reato dopo la sostanziale depenalizzazione decisa durante il governo Berlusconi. Le pene per le società normali saranno da 1 a 5 anni di reclusione, mentre per quelle quotate o

quelle che immettono titoli sul mercato o le banche, gli anni di reclusione andranno dai 3 agli 8. La procedibilità a querela, chiesta in un primo momento da FI e da Ncd, viene prevista solo per le società molto piccole, quelle che secondo il codice civile non sono soggette a fallimento. Inoltre, sanzioni più salate anche per le società, oltre che per gli amministratori bugiardi: per loro si prevede un pagamento dalle 200 alle 600 quote. Così, si spiega, "vigileranno meglio al proprio

interno". Ma il pomeriggio in commissione non fila liscissimo.

Quando arriva il viceministro della Giustizia Enrico Costa per depositare l'emendamento il numero legale non c'è perché mancano quasi tutti i senatori Pd. Nessuno solleva ufficialmente la questione e quindi la seduta viene sospesa solo 30 minuti, per riprendere quando arriva anche il Guardasigilli Orlando secondo il quale ormai, dopo la presentazione dell'emendamento, "ci sono le condizioni per rispettare i tempi" d'esame del provvedimento. L'opposizione annuncia miglierie al testo e continua ad incalzare il governo affinché si reagisca con forza a inchieste come quelle di ieri che hanno portato a 4 arresti e 50 indagati. Oltre all'iniziativa del governo che dovrebbe accelerare l'iter di un progetto di legge che giace da 731 giorni nei cassetti di Palazzo Madama, si registra un altro evento dal valore altamente simbolico sul piano della lotta alla corruzione: il presidente della Repubblica Sergio Mattarella riceve al Quirinale il presidente dell'Authority Raffaele Cantone per congratularsi con lui dell'azione svolta sinora contro una piaga che secondo la Corte dei Conti costa ogni anno all'Italia oltre 60 miliardi di euro.

**ARGENTINA****Alleanza radicali-centrodestra: nasce la coalizione anti Kirchner**

BUENOS AIRES - L'opposizione argentina ha fatto il primo passo verso la presentazione di un candidato unico da contrapporre al fronte di Cristina Kirchner per le elezioni presidenziali dell'ottobre prossimo. I radicali - il più antico partito del paese - al termine di un movimentato congresso hanno scelto di presentare un unico candidato insieme al centrodestra del sindaco di Buenos Aires, Mauricio Macri, e alla Coalizione Civica (Cc) della più nota e polemica pasionaria antigovernativa, la deputata Elisa Carrió. Il prescelto dall'Unione Civica Radicale, che parteciperà alle primarie di coalizione, è il senatore Ernesto Sanz che si è imposto con il 60% dei delegati sulla minoranza che puntava invece su Sergio Massa, l'ex capo di gabinetto della Kirchner, passato all'opposizione e che vuole anche lui presentarsi come candidato alla Casa Rosada. Questa scelta di campo dei radicali segna una rottura rispetto alla strategia del centrosinistra nata alla fine degli anni '90, che contava sull'appoggio di socialisti e peronisti dissidenti. Si chiamava Alleanza e portò al potere Fernando De La Rúa nel 1999, ma si sciolse poco dopo con la traumatica crisi che portò alla rinuncia del presidente nel dicembre del 2001, sotto l'onda del più grande default dei conti pubblici che ricordi la storia. Ora Sanz dovrà affrontare Macri e Carrió nelle primarie di agosto, per definire chi sarà il candidato che sfiderà non solo Massa ma anche e soprattutto il candidato peronista filogovernativo, ancora sconosciuto. Cristina Kirchner infatti non ha espresso il suo appoggio esplicito a nessuno dei vari aspiranti. Secondo gli analisti, i due unici nomi veramente in lizza nel peronismo pro governativo sono Daniel Scioli, attuale governatore della provincia di Buenos Aires - favorito dai sondaggi ma mal visto dall'ala più radicale del kirchnerismo - e Florencio Randazzo, ministro degli Interni molto vicino alla "presidenta" ma senza una vera base di consenso nell'elettorato. Un solo dato pare però ormai certo riguardo alle presidenziali di ottobre: in assenza di Cristina Fernandez de Kirchner - la Costituzione le vieta un terzo mandato - nessun candidato sembra essere in grado di ottenere una vittoria al primo turno, ossia con almeno il 40% dei voti e 10 punti di vantaggio sul secondo più votato. Il ballottaggio, insomma, è dato per scontato. Con l'alleanza con il centrodestra, i radicali scommettono sulla possibilità di portare avanti uno dei due nomi sui quali si giocherà quel ballottaggio. Ma la natura disomogenea della neonata alleanza, così come i dissidi interni dell'Ucr, influiranno sulla campagna elettorale tanto quanto il peso del candidato che otterrà la benedizione della "presidenta", chiunque esso sia.

*Schaeuble:  
"Il governo greco  
ha distrutto tutta  
la fiducia  
dell'Europa  
e mente al suo  
popolo", Atene  
vede l'intesa,  
ma in realtà  
il 70% degli  
operatori  
di mercato vede  
il default sempre  
più vicino*



## Merkel invita Tsipras, ma sale la tensione con Varoufakis

BERLINO - La tensione fra Berlino e Atene è arrivata al punto che Angela Merkel ha deciso di provvedere personalmente: alzando il telefono, e invitando Alexis Tsipras, lunedì prossimo a Berlino. È un passo conciliante, in un clima avvelenato da accuse reciproche, che ha registrato un nuovo scatto d'ira del ministro Wolfgang Schaeuble, in serata: "il governo greco ha distrutto tutta la fiducia dell'Europa - ha detto senza mezzi termini - e mente al suo popolo". Non è tutto. Fra rivendicazioni di danni di guerra, minacce di ondate di immigrati-jihadisti e proteste formali, a pochi giorni da un Consiglio europeo decisivo, spunta anche un dito medio. Lo ha alzato Yanis Varoufakis - ma due anni fa - contro i tedeschi. E adesso è finito sulla tv pubblica in Germania. Apriti cielo. Lo scenario si fa così incandescente, che Frau Merkel dà un segnale inequivocabile per richiamare al dialogo, nei fatti, e all'abbassamento dei toni. In cancelleria, oggi, fra l'altro, è atteso anche Mario Draghi, tornato sulla difesa dell'acquisto dei bond: non è vero che disincantavano le riforme. E per il presidente della Bce, nonostante i passi avanti, ci sono ancora dubbi sul futuro. Tornando alle trattative con Atene, si è avuta dunque l'impressione che girasse anche attorno al gesto di insulto più internazionale di tutti. Quel dito medio sollevato nel 2013 a Zagabria da Varoufakis, quando era ancora un professore. Il

### Brasile: scandalo Petrobras: confiscate altre 131 opere d'arte

RIO DE JANEIRO - Tra i beni sequestrati dalla polizia federale brasiliana in casa dell'ex dirigente di Petrobras, Renato Duque - arrestato ieri a Rio de Janeiro nell'ambito dell'inchiesta sul presunto schema di tangenti dentro la statale verde-oro del petrolio - ci sono anche 131 quadri di valore, la maggioranza di quotati artisti contemporanei locali come Guignard, Djanira e Heitor dos Prazeres. Dall'inizio dell'anno decine di opere d'arte confiscate dagli inquirenti - tra cui opere di Salvador Dali e Romero Britto - sono state consegnate al Museo Oscar Niemeyer di Curitiba.

### Messico: arrestato boss accusato di oltre 200 omicidi

CITTÀ DEL MESSICO - La polizia federale messicana ha arrestato ieri nello stato di Sonora (nord del paese) a Eduardo Vargas, detto El Negro, un delinquente dedito al narcotraffico, il sequestro e il ricatto e accusato di aver ucciso oltre 200 persone. Vargas era già stato arrestato nello stato di Chihuahua (ad est di Sonora) il mese scorso, ma il 27 febbraio era riuscito a fuggire dall'ospedale dove era stato ricoverato a causa delle ferite sofferte nella sparatoria durante la quale fu catturato. Ieri è stato preso a Santa Ana, e portato alla procura di Ciudad Juarez. Il governatore di Chihuahua Cesar Duarte si è congratulato con gli agenti responsabili dell'arresto di Vargas, capo di una banda che sarebbe associata al cartello di Sinaloa, una delle organizzazioni di narcotrafficcanti più importanti del paese.

video ritrae il giovane economista di sinistra, quando usava toni ancora più forti di quelli attuali: lo si sente dire che "la Grecia dovrebbe semplicemente annunciare che fa default" verso i creditori, "mostrando il dito medio alla Germania e dicendo, beh ora risolvetevela da soli". Circolava su twitter da tempo, fra ipotesi di una trappola ai danni della Grecia e risate. Nell'escalation fra Varoufakis e Schaeuble (Atene ha presentato una protesta diplo-

matica formale, per una frase fra l'altro equivocata) la stampa tedesca ci ha messo poco a rispolverare quella frase. E Varoufakis, messo a un talk show condotto dal giornalista Guenter Jauch si è messo all'angolo da solo. "Quel video è una montatura, non ho mai mostrato il dito medio", ha detto. Jauch smentisce. E l'incidente sembra destinato a infiammare ulteriormente gli animi di molti contribuenti tedeschi, già esasperati dalla percezione di

pagare il conto per un Paese, che non solo vorrebbe un nuovo sconto sul debito ma ora, addirittura, li insulta. Non esattamente il miglior viatico in vista del Consiglio Ue del 19 e 20 marzo. Merkel prova dunque a correre ai ripari, cedendo - palesemente - almeno nel braccio di ferro sulla visita di Tsipras a Berlino. Dall'insediamento del suo governo, Tsipras ha incontrato Matteo Renzi a Roma, Francois Hollande a Parigi, ma non si è fatto avanti per una visita a Berlino, dando un chiaro segnale alla cancelleria in cui accorrono tutti i neoeletti, dalla donna più potente del mondo. Il premier ellenico ha fatto sapere di voler essere invitato. E un segnale arrivato da tempo, è stato accolto proprio ieri da Frau Merkel, che ritiene arrivato il momento di un colloquio intenso con Atene. Tsipras, dal canto suo, è sicuro di strappare un compromesso con l'Europa: "il problema sarà risolto a livello politico entro la fine della settimana con l'avvicinarsi del vertice Ue o, se necessario, al vertice stesso". La difficoltà nelle trattative è evidente: il tasso dei bond triennali greci ormai balzato a oltre il 20%, con i mercati che danno a oltre il 70% la possibilità di un default. E all'Europa non bastano i propositi iniziali di Atene, che ha iniziato a rimborsare con successo le tranche dovute al Fmi (584 milioni di euro) ma torna sotto pressione venerdì. Con altri 346 milioni da restituire a Washington e 1,6 miliardi di titoli a breve da rifinanziare sui mercati.



## NUOVI ACCORDI

## Usa e Cuba al tavolo negoziale, ma pesa la crisi del Venezuela

L'AVANA - Sulla scia di un disgelo ormai lanciato, e in mezzo ad una nuova crisi nei rapporti tra Washington e Caracas, i rappresentanti di Stati Uniti e Cuba si sono incontrati ieri per un nuovo round di negoziati. Il piatto forte dei colloqui dell'Avana è la riapertura delle rispettive ambasciate: accordo non facile, tra l'altro anche perché l'Avana vuole prima ottenere la rimozione di Cuba dalla lista Usa degli sponsor del terrorismo. A differenza dei due precedenti round, a gennaio e febbraio, i colloqui di oggi sono avvenuti in un clima di massimo riserbo. Non è comunque da escludere che i rapporti diplomatici possano esser ristabiliti addirittura entro il 10-11 aprile, prima quindi del vertice delle Americhe in programma a Panama, presenti tra gli altri leader Barack Obama e Raul Castro. I negoziati avvengono d'altro lato mentre sul terreno pare consolidarsi il riavvicinamento tra l'isola comunista e lo storico rivale di una volta, come confermano le notizie di questi giorni: dall'arrivo all'Avana di un volo senza scali (il primo dal 1958) proveniente da New Orleans, all'accordo per ripristinare le telefonate dirette tra i due Paesi (oggi passano da un Paese terzo) e ai progetti nell'isola di colossi quali Amazon, Apple e Netflix.

Il fronte diplomatico e quello del 'business' viaggiano quindi a una buona velocità e non paiono aver avvertito i contraccolpi per il cortocircuito di questi giorni tra gli Usa e il Venezuela, alleato storico dei Castro. Qualche giorno fa, Obama ha confermato sanzioni contro dirigenti venezuelani e dichiarato il governo 'bolivariano' di Nicolas Maduro una minaccia per la sicurezza degli Usa. Al fine di sgombrare il campo da ogni dubbio, il governo cubano ha inviato in missione a Caracas il ministro degli Esteri, Bruno Rodriguez: "non si può gestire Cuba con una carota e il Venezuela - ha precisato - con un bastone", ha precisato. In campo è sceso anche Fidel Castro, il quale riferendosi agli Usa, ha scritto che "il 'diavolo' lavora intensamente per bloccare chi come noi crede che i nostri popoli possono essere liberi". Domenica sera, davanti all'Università della capitale, la Federazione degli studenti cubani ha d'altro lato organizzato un concerto a sostegno del Venezuela, Paese che - è stato precisato - "affronta un'escalation di aggressioni da parte dell'amministrazione Usa". Ma al di là del 'nodo' Venezuela, rimane il fatto che i colloqui bilaterali vanno avanti, guidati dalle due diplomazie che hanno avviato il processo del "deshielo" bilaterale, Roberta Jacobson e Josefina Vidal. Prima di partire da Washington, la Jacobson ha chiarito che non intendeva rilasciare dichiarazioni. L'incontro di oggi "non ha la stessa rilevanza storica" del primo round nel gennaio scorso, ha tagliato corto: confermando così indirettamente l'importanza, e la delicatezza, delle tematiche al centro dei negoziati.

*Secondo El Mundo gli indagati "hanno potuto maneggiare fondi in Spagna provenienti da presunti tangenti milionarie in cambio di aggiudicazioni di appalti da parte del regime venezuelano"*



## La Banca privata di Andorra è "il rifugio bancario dei chavisti"

Paola Del Vecchio

MADRID - La Procura anticorruzione spagnola indaga su un 'lavaggio' di capitali illeciti, attraverso la Banca di Madrid, filiale della Banca Privada di Andorra (BPA), la casa madre BPA commissariata il 10 marzo per presunto riciclaggio di capitali provenienti da organizzazione criminali e a un passo dalla liquidazione, ha imposto ieri un limite di 2.500 euro settimanali ai prelievi, suscitando le proteste dei clienti che agli sportelli reclamavano la restituzione dei depositi. Una decisione motivata dal "forte deterioramento della situazione finanziaria, conseguente all'importante ritirata di fondi di clienti", dopo la decisione del supervisore di sostituire, la scorsa settimana, i vertici della banca e nominare 3 amministratori provvisori. Sospesi anche i rimborsi dei fondi e delle società di investimento controllate dalla società di gestione della Banca di Madrid. Solo attraverso quest'ultima, l'ente gestisce 78.000 clienti con un patrimonio superiore ai 3 miliardi di euro attraverso oltre un centinaio di fondi; mentre la Banca di Madrid, con 264 impiegati, al dicembre 2014 registrava utili per circa 6 miliardi di euro e depositi di 15.000 clienti, ora congelati.

Il segretario di Stato per l'economia, Inigo Fernandez de Mesa, ha escluso che, per far fronte agli obblighi, sarà utilizzato denaro pubblico. Intanto ad Andorra, la casa madre BPA commissariata il 10 marzo per presunto riciclaggio di capitali provenienti da organizzazione criminali e a un passo dalla liquidazione, ha imposto ieri un limite di 2.500 euro settimanali ai prelievi, suscitando le proteste dei clienti che agli sportelli reclamavano la restituzione dei depositi. Il governo andorrano teme ripercussioni dello scandalo sull'intero settore bancario, chiave per l'economia del principato, pari al 20% del Pil. L'ipotesi che starebbe valutando, più della nazionalizzazione non sostenibile per le casse pubbliche, è la vendita dell'ente in amministrazione provvisoria; sebbene finora nessuna delle altre banche di Andorra - AndBank, Grup Crèdit Andorrà, PBA, MoraBanc e Banca Sabadell d'Andorra - abbia mostrato interesse. Un 'rifugio bancario di chavisti', ha titolato ieri El Mundo per indicare il nuovo capitolo della bufera, che si è abbattuta sulla BPA e Banca Madrid, accusate martedì scorso dal Tesoro degli Stati Uniti di riciclare capitali del crimi-

ne organizzato, di clienti come il cartello di Sinaloa, o presunti capi delle mafie cinese o russa, Gao Ping e Andrei Petrov.

Il quotidiano cita un rapporto dell'Unità spagnola anti-riciclaggio (Sepblac), che è alla base dell'inchiesta aperta dalla Procura anticorruzione. Fra gli indagati, l'ex viceministro venezuelano dell'Energia, Nervis Gerardo Villalobos; il militare addetto alla sicurezza di Hugo Chavez, Alcides Rondon; l'ex viceministro di Sviluppo Javier Alvarado; il capo dei servizi di intelligence, Carlos Aguilera, e gli imprenditori Rafael Jimenez e Omar Farjas.

I sei indagati "hanno potuto maneggiare fondi in Spagna provenienti da presunti tangenti milionarie in cambio di aggiudicazioni di appalti da parte del regime venezuelano", secondo il quotidiano. Il rapporto della Sepblac va oltre quello diffuso dall'unità anti-riciclaggio del Tesoro statunitense, in cui si segnalava che "BPA facilitò bonifici per un valore di 4,2 miliardi di dollari collegati al riciclaggio di capitale venezuelano". E che faceva riferimento a "una rete che contò su BPA per depositare guadagni ottenuti con la corruzione pubblica".



### LISTA: IL RINNOVAMENTO

| CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI CARACAS |                       |                    |               |              |
|--|-----------------------|--------------------|---------------|--------------|
| N. registro  | Cognome               | Nome               | Lunga nascita | Data nascita |
| 1  | PALAZZO               | MARIANO PABLO ALDO | BUENOS AIRES  | 02/02/1969   |
| 2  | PINTO DE CRISTOFARO   | ANTONELLA IRENE    | VALENCIA      | 28/12/1987   |
| 3  | PERILLO CANCIANI      | ANDRÉS             | CARACAS       | 15/11/1965   |
| 4  | NICOLOSO FRANCHI      | GABRIELA           | CARACAS       | 08/03/1961   |
| 5  | VENEZIANI PINTO       | FRANCISCO          | MARACAY       | 16/07/1962   |
| 6  | CASOLARO              | ALBERTO            | VALENCIA      | 10/01/1965   |
| 7  | CASINELLI             | MIRNA              | MARACAY       | 30/09/1969   |
| 8  | PUGLIA                | FRANCESCO IGNACIO  | CARACAS       | 28/06/1956   |
| 9  | CLUSATI               | LEONISA            | CARACAS       | 16/05/1961   |
| 10   | D'AQUARO DE BIASE     | GIORDANO           | BARQUISIMETO  | 13/11/1973   |
| 11   | MELAROSA VAGNONI      | ANDREINA           | CARACAS       | 03/10/1967   |
| 12   | CANDELLORI ANNUNZIATA | GIAN FRANCO        | VALENCIA      | 09/08/1979   |
| 13   | CAVALLO               | MARCO              | SAN FELIPE    | 28/10/1969   |
| 14   | LUBISCO CRIFOLI       | DARIO              | PERUGIA       | 19/03/1965   |
| 15   | BORSI MILILLI         | BRUNO              | BARQUISIMETO  | 26/07/1990   |
| 16   | LOMBARDI LUCARELLI    | ROSITA             | GUANARE       | 27/07/1963   |
| 17   | VONA                  | PIO                | MARACAY       | 19/03/1970   |
| 18   | CASCIANO TESONE       | GABRIELE           | MARACAY       | 07/12/1971   |
| 19   | ROMED MONTES          | ROCCO              | SERINO        | 10/12/1950   |
| 20   | LANNI GARCIA          | ANDREINA           | GUANARE       | 04/09/1991   |
| 21   | RAMUNNO               | SILVIO             | MARACAY       | 24/08/1982   |

### LISTA No.2

ELEZIONI COMUNALI 2015 IL RINNOVAMENTO

VOTA IL RINNOVAMENTO.

VOTA POR TUS DERECHOS Y DEBERES, VOTA POR EL FUTURO.

VOTA IL RINNOVAMENTO.



Si è conclusa la due giorni di nuoto nella piscina del Centro Italiano Venezuelano di Caracas.  
Grande prestazione da parte degli atleti azzurri, primi con 503 punti

## Il Civ fa sua la Coppa Shamú

Fioravante De Simone

CARACAS – Cala il sipario sulla Coppa Shamú. La manifestazione, organizzata dalla commissione di nuoto del Centro Italiano Venezuelano di Caracas, si è tenuta nella piscina del club di Prados del Este.

Sono stati otto i club partecipanti, con circa 200 atleti a scendere in vasca con un'età compresa tra 14 ed 19 anni. I futuri campioni del nuoto si sono sfidati negli stili: libero, rana, farfalla e dorso.

Rispetta i pronostici della vigilia il Centro Italiano Venezuelano che domina in quasi tutte le categorie conquistando 503 punti lasciando dietro, nell'ordine Tiburones de Baruta con 223 (secondo) e Titanics Monagas con 169 (terzo).

“La preparazione per questa competizione inizia appena finisce l'edizione precedente. È un lavoro che svolgiamo tutti i giorni in vasca insieme ai bambini e gli altri ‘prof’ delle diverse categorie ‘infantile’, questo ci per-

mette di essere al top nelle diverse condizioni. – ci commenta Vanessa Furtado, assistente di Rafael ‘Chipi’ Mendoza prof della scuola di nuoto, aggiungendo – Ci motiva abbastanza questo tipo di gare, ci permette di vedere le condizioni dei nostri bambini e di migliorarle per le prossime gare”. Il bottino del Civ dopo le due giornate di intense prove è stato di 38 medaglie tra cui 20 ori, 10 argenti ed 8 bronzi. Senza dimenticare i tantissimi podi sfiorati.

I protagonisti della delegazione azzurra sono stati tanti. Nella categoria 5 anni si sono distinte Marianna De Vita e Sara Fernández entrambe con 6 punti e Nicole García con 4, tra le bambine, mentre tra i maschietti hanno prevalso Diego Pérez (7) e Bruno Piazza (3).

Nel raggruppamento di 6 anni hanno dato il meglio di sé Camila Reali (15) ed Ema Astorga (14). Tra i bambini si sono messi in mostra: Francesco

Antolino con 23 punti e Jean Paul Giallorenzo (20), Gamal Kabchi (11) e Kai Pinto (10).

Passando alla categoria 7 anni, hanno portato a casa punti per il Centro Italiano Venezuelano Daniela Libera (24 unità), Giuliana Violano (22), Victoria García (13), tra i maschietti spiccano i nomi di Sebastián Ferreiro (25), Augusto Carro (16), Samuel Guerra (9), Dante Salvatorelli (7) e Bruno Panchetti (5).

“La Shamú è una Coppa divertente, non vedo l'ora di partecipare alla prossima edizione” commenta Daniela Libera.

Nella divisione 8 anni, troviamo Fiorella Grossale 26 punti, Andrea De Bernardo con 23, Viviana Antolino con 19, María Caterina Di Bella e Alessandra Cavallo entrambe con 13 punti. Tra i maschietti Gianluca Poticelli ha portato a casa 34 punti, Juan Andrés Méndez 14 e Gabriel Moreno 13.

Viviana Antolino seconda nello stile libero e quarta nei 25 metri rana ci racconta “Sono contenta per il secondo posto, me per la prossima competizione spero di salire sul gradino più alto del podio”. Dal canto suo, Alessandra Cavallo, prima nei 25 rana, ci commenta “Oltre per medaglia, sono felice perché ho migliorato i miei tempi rispetto all'ultima edizione”. Il Centro Italiano Venezuelano mette in evidenza che è uno dei colossi del nuoto ‘criollo’, basta controllare a fondo i risultati e vediamo che in alcune categorie dal primo al settimo posto troviamo solo delfini e sirene targati Civ.

La Coppa Shamú ha dimostrato la vera essenza dello sport dal momento che l'impegno e la serietà dei bambini e dei loro allenatori si sono mescolati con il desiderio di condividere un momento di allegria e divertimento insieme a tanti amici.

## VENEZUELA

### Il Caracas urla di gioia, una magia di Otero stende i Tucanes

CARACAS – Se vuoi fare il grande salto in un altro campionato ed aprirti spazio nella nazionale, soprattutto giocando nel torneo locale, devi essere il giocatore che fa la differenza, questo Romulo Otero lo sa fare bene. Il giocatore del Caracas, ancora non è al top delle sue condizioni dopo l'infortunio subito alla cavaglia. Nella gara contro i Tucanes, il calciatore con la maglia numero 10 è entrato nella ripresa segnando il gol decisivo al 67'.

Grazie alla vittoria di Puerto Ayacucho, la squadra allenata dall'italo-venezuelano Eduardo Saragò è balzata in vetta alla classifica in coabitazione con lo Zamora, anche se la squadra di Barinas non è scesa in campo questo weekend per preparare al meglio la gara di Coppa Libertadores contro il Boca di Osvaldo. La vittoria è servita ai capitolini, non solo per fare bottino, ma anche per dare una scossa alla squadra dopo il ko interno subito contro il Deportivo Lara.

Nelle altre sfide della decima giornata, il Deportivo Lara grazie ad una rete di Villanueva all'82' ha espugnato il campo del Deportivo Petare. La squadra allenata da Dudamel è al terzo posto della classifica alle spalle della copia Zamora-Caracas.

Il Trujillanos ha ottenuto la sua seconda vittoria in questo Torneo Clausura, a fare da vittima sacrificale il Llaneros battuto in casa per 3-2.

Nell'anticipo di lusso il Deportivo Táchira ha travolto il Mineros per 5-2, il mattatore del match è stato Rivas autore di un poker (7', 28', 46' e 48') ad arrotondare il risultato in favore degli aurinegros ci ha pensato César González al 69'. Per i neroazzurri sono andati a segno Valoyes 39' e Blanco 49'.

Il programma della decima giornata è completato con le gare: Portuguesa-Metropolitano 2-2, Atlético Venezuela-Estudiantes 0-1, Zulia-Aragua 2-1 e Carabobo-Deportivo La Guaira 1-2.







*Finisce 0-2 grazie alle reti nella ripresa di De Silvestri e di Muriel, entrato a un quarto d'ora dal termine. Cadono in casa in Serie A dopo 10 mesi i giallorossi: non perdevano da maggio con la Juve*

## Roma, crisi senza fine: la Samp espugna l'Olimpico

ROMA - La Roma abbandona definitivamente i sogni scudetto e spalanca le porte alle aspettative Champions delle sue inseguitrici, compresa la Lazio, terza ad un punto di distacco dopo la vittoria a Torino.

Totti e compagni sprecano diverse occasioni nel primo tempo, poi nella ripresa si addormentano andando sotto al primo affondo della Sampdoria, grazie all'ex biancocelesti De Silvestri.

I blucerchiati sono bravi a difendersi e a colpire in contropiede chiudendo la gara con Muriel. Per la squadra di Garcia è davvero notte fonda con la prima sconfitta in casa in campionato, la terza in totale dall'inizio della stagione. La banda Mihajlovic, invece, festeggia insieme al pittoresco presidente Ferrero un bel balzo in avanti in classifica a ridosso dell'Europa che conta. Dopo i primi dieci minuti di studio, la Roma si fa viva dalle parti di Viviano al 12' con Gervinho e poco dopo con Pjanic. Poi c'è un po' di spazio per la Samp: l'ex romanista Okaka lascia il pallone ad Eto'o che

parte verso la porta difesa da De Sanctis. L'attaccante viene fermato all'ultimo momento disponibile da Yanga-Mbiwa.

La Roma prende coraggio: al 18' sugli sviluppi di una punizione Florenzi serve Keita sul secondo palo che al volo mette in rete, sarebbe un gran bel gol ma l'arbitro annulla tutto per fuorigioco. La squadra di Garcia sembra sul punto di passare, ma il gol non arriva: Totti prova la conclusione mancina sul passaggio di Iturbe e un super Viviano respinge. Finale di primo tempo tutto giallorosso con Totti che fallisce l'1-0 e poi una occasionissima di Gervinho lanciato a rete, su tiro dell'ivoriano Viviano devia in angolo con l'ennesimo grande intervento.

Si riparte con la Roma proiettata ancora in avanti e Totti a sciupare un'altra occasione a due passi dalla porta servito su punizione dal solito Florenzi. Quando sembra che la Roma sia ormai ad un passo dal vantaggio la partita di addormenta e la Sampdoria trova il guizzo vin-

cente con l'ex laziale De Silvestri che in mischia è il più lesto di tutti a raccogliere una palla messa in area da Eto'o dalla linea di fondo campo. Per la Roma è la fine della 'pareggiata' e l'inizio di un incubo, quello di essere sorpassati dai cugini della Lazio nell'anno in cui avrebbe dovuto vincere lo scudetto. La partita non è finita, Garcia le prova tutte inserendo Doumbia e Ljajic ma il pari non arriva. Anzi, la Samp è sempre più pericolosa in fase di ripartenza e arriva al 2-0 con un bel contropiede del nuovo entrato Muriel capace di mettere in mostra tutte le debolezze della difesa giallorossa.

La Samp sciupa anche l'occasione del 3-0, Mihajlovic si infuria, ma può festeggiare una vittoria che profuma d'Europa. Alla Roma, sconfitta per la prima volta in casa in questo campionato, non resta che prendersi una nuova bordata di fischi nella speranza di rifarsi in Europa League di fronte alla Fiorentina e a un pubblico ormai stanco di vedere lo stesso deprimente spettacolo.

### SERIE A

## Doppietta di Felipe Anderson, la Lazio incalza la Roma

TORINO - Una doppietta d'autore di Felipe Anderson all'Olimpico di Torino manda in orbita la Lazio. Strepitoso il brasiliano: in 7' ha piazzato l'uno-due che ha mandato al tappeto i granata e fatto ammirare il gioco della squadra di Pioli, protagonisti di un gran momento in questa stagione. Per i biancocelesti è la quinta vittoria consecutiva, con 12 gol segnati e uno solo subito in questo periodo d'oro che li ha proiettati in piena zona Champions, con il secondo posto nel mirino.

La Lazio aveva già vinto quest'anno in casa del Toro, a metà gennaio in Coppa Italia. Un 3-1 facile: i granata avevano snobbato la partita, arrendevoli e svogliati. Questa volta il Toro ha fatto il possibile per evitare una nuova sconfitta, ma ha scelto di risparmiare molti titolari: giovedì i granata vogliono tentare la grande rimonta in Europa League, contro lo Zenit San Pietroburgo che li ha sconfitti 2-0 all'andata. Così Ventura, che già aveva perso Vives e Gazzi infortunati e Molinaro influenzato, ha fatto accomodare in panchina Darmian, Quagliarella, Maxi Lopez, Glik, Moretti e Farnerud. Al rientro dopo lunga assenza Basha, in campo dal 1' Amauri e Martinez, Gaston Silva sulla corsia sinistra, Jansson al centro della difesa.

La Lazio ha provato a sorprendere subito il Torino, ma le è mancato l'ultimo passaggio, nonostante il gran movimento sul fronte d'attacco. Cataldi e Parolo nel giro di due minuti (18' e 19') hanno avuto sui piedi un paio di palloni buoni poi i granata sono riusciti a rallentare il ritmo ed a spezzare il gioco della Lazio. Un cross di Gaston Silva dalla sinistra ha innescato Amauri, ma la risposta di Marchetti è stata pronta ed il successivo colpo di Martinez fuori. Un tiro di Bruno Peres, unica sua buona giocata in una serata incolore, ha svegliato i biancocelesti che hanno ripreso in mano la partita. Due cambi di Pioli, Keita per Mauri ed Onazi per Cataldi, hanno dato nuovo vigore alla Lazio, mentre nel Torino finiva la benzina di Basha e si spegneva anche El Kaddouri. Così la squadra di Ventura perdeva il controllo del campo che fino a quel momento le aveva permesso di annessare le idee alla Lazio: Keita si mangiava letteralmente un gol, ma poco dopo si accendeva lo show di Felipe Anderson, devastante per il Torino stanco e sbilanciato.



Primo gol in contropiede dopo avere lasciato di stucco uno dopo l'altro Maksimovic, Glik e Jansson, bis 7' minuti entrando da sinistra. In mezzo un'altra occasione per Keita, servito da Klose, ma il tiro finiva sull'esterno della rete, ma anche una prodezza di Marchetti che schiaffeggiava in angolo un gran tiro di Darmian, subentrato a Gaston Silva. Il finale tutto della Lazio, che avrebbe potuto arrotondare il risultato. Il Torino si arrendeva con dignità, cercando il gol. In campionato perdono quota, cercheranno un 'miracolo' in Europa League giovedì.

### CALCIO

## Il Milan crolla, la Fiorentina vince in rimonta

FIRENZE - Ci ha pensato Joaquin, con un bel colpo di testa, ad un minuto dal termine ad evitare il secondo ko di fila alla Fiorentina che avrebbe pesato non solo sulla classifica ma anche sulle scelte iniziali di Montella, un massiccio turnover che aveva complicato la gara dei viola e agevolato quella del Milan, per certi tratti discreto, stando agli standard cui ha abituato in questa stagione, facendo sperare a Pippo Inzaghi, sempre più sulla graticola, di ritrovare quel successo in trasferta che manca da 8 turni.

Il gol fortunoso ma non immeritato di Mattia Destro, pronto a ribattere in porta al 19' della ripresa un tiro impreciso di Bonaventura, aveva fatto esplodere di gioia il tecnico rossoneri

che invece dovrà ancora convivere con lo spauracchio dell'esonero, delle voci sempre più insistenti di suoi possibili successori.

La squadra viola ha mille vite e anche quando il suo allenatore sbaglia certe mosse, anche quando la serata appare stregata, riesce a trovare la forza e lo spirito per rimettersi in corsa grazie ai suoi uomini migliori. Come lo spagnolo Joaquin, gettato nella mischia a inizio ripresa insieme a Badelj (per Richards e Aquilani) che non solo ha segnato il gol-partita ma anche pennellato l'assist che ha permesso a Gonzalo Rodríguez di pareggiare al 38' la rete di Destro.

A quel punto la Fiorentina ha tirato fuori tutto quello che aveva nonostante la presenza in campo di diver-

se seconde linee come Rosi e Kurtic e di un appesantito Gilardino. Mentre il Milan, malgrado l'inserimento prima di Pazzini dopo il doppio svantaggio e i 6' di recupero decisi per l'infortunio dell'arbitro Russo, non ha saputo non solo difendere il proprio prezioso bottino ma anche replicare agli affondi dei viola. E dire che nella prima mezzora la squadra rossoneri era apparsa in serata agevolata anche da una Fiorentina rivoluzionata dall'eccessivo turnover: sei corner, qualche pericolosa ripartenza e il tiro di Honda che aveva impegnato Neto seguito dal salvataggio di Rosi su Menez. Un discreto Milan malgrado l'emergenza a centrocampieri i diversi forfait e il rilancio di Essien e Van Ginkel

con Bonaventura. La traversa colpita al 30' di testa da Basanta su punizione dell'ispirato Ilcic ha però tolto sicurezza e smalto ai rossoneri permettendo ai viola, fino ad allora opachi e inconcludenti, di chiudere il primo tempo in attacco sotto una pioggerella fredda ed insistente.

Nella ripresa è successo di tutto: il Milan sfruttando un errore di Kurtic è passato per prima, i viola però hanno reagito, Montella ha corretto le sue scelte e la formazione di Joaquin ha preso in mano la squadra e affondato Inzaghi e il suo Milan a 10 anni dall'ultimo successo della Fiorentina al Franchi. Per i rossoneri altra delusione, appena 11 punti fatti nelle ultime 12 gare, media da retrocessione.

# Marketing

Il nostro quotidiano

Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

12 | martes 17 marzo 2015

La empresa Prosein a través de su campaña "Amables somos más felices" busca motivar conductas amables entre los venezolanos

## "Con una sonrisa podemos cambiar el mundo"

Berki Altuve

CARACAS- A pesar de las grandes dificultades económica por las que atraviesa el país. Se rehúsa abandonar que le abrió sus puertas a sus dueños quienes llevan 40 años de labores ininterrumpidas. Aportando a los venezolanos cerámicas de calidad y contribuyendo en causa honorables como es la alianza que sostienen con Fundana, una institución sin fines de lucros que presta ayuda a niños abandonados.

Recientemente, el Grupo Prosein presentó ante los medios de comunicación la nueva campaña social que promueve una práctica que a veces olvidamos "la amabilidad".

El nuevo proyecto presentado por la empresa es promover la práctica de actitudes y gestos amables para generar espacios de convivencia, bienestar y felicidad en el país.

Bajo el nombre "Amables Somos más Felices", la iniciativa se basa en diversas investigaciones que señalan que las personas que



Foto de Richard Linares

su vida cotidiana experimentan mayor felicidad. Esta experiencia la ha evidenciado el Grupo Prosein a través de la formación que ha dado a más de 2.500 colaboradores directos e indirectos en su Universidad Corporativa, centro de capacitación del talento humano de la empresa. Con "Amables Somos más Felices" Prosein busca llamar la atención sobre "acciones tan sencillas como atender con respeto a quienes nos rodean, pedir las cosas por favor y dar las gracias,

y promueve que nos sintamos útiles. En otras palabras, ser amables nos hace ser mejores y estar felices", explica el Director de Prosein, Roberto Koenig. Para Orlando Venturini, Gerente General de Prosein, la campaña "Amables somos más felices" nos permite que las empresas hagan las cosas bien para sentirse bien. Hoy tenemos una falta de escuchar, por eso el Grupo Prosein quiere dar y recordarle a Venezuela que a través de una sonrisa podemos cambiar al mundo",

finalizó.

La empresa espera llegar al mayor número posible de ciudadanos de forma permanente y duradera; para ello ha preparado un comercial para televisión y cine, anuncios en prensa y revistas, mensajes en radio, así como el sitio [www.amablesomosmasfelices.com](http://www.amablesomosmasfelices.com), mediante el cual difundirá mensajes que invitan a asumir y practicar conductas amables, y espera que con la etiqueta #amablesomosmasfelices en redes sociales todos puedan compartir experiencias amables, "para contagiar conductas y expandir efectos".

Por su parte, Elsa Levis representante de Fundana, señaló que la alianza es producto de la madurez en muchos años para lograr valores. "Estamos felices que nos hayan seleccionado para este proyecto y por promover los valores". En todas las tiendas Prosein se van a estar vendiendo calcomanías, pulseras, franelas y lo recaudado será donado a Fundana.

### RETO

## Niños en la Cumbre en la cuenta regresiva para partir a Groenlandia

CARACAS- Este viernes 20 de marzo los participantes de Niños en la Cumbre parten hacia Groenlandia, para emprender su segunda travesía, en la que recorrerán miles de kilómetros bajo las condiciones climáticas más extremas del planeta.

Para esta expedición, el entrenamiento de los chicos se enfocó en el fortalecimiento tanto de cuerpo como mente, ya que el equilibrio emocional y espiritual es clave durante este tipo de travesías. Fue necesaria una alimentación más abundante, sin dejar a un lado el trabajo cardiovascular y de consumo de



oxígeno, para así lograr formar mayor musculatura, ganar peso y poder soportar las bajas temperaturas del ártico.

La marca Marta Regional apoya este proyecto inédito, hecho con talento 100% venezolano. Es una propuesta audiovisual en la que se registrarán las experiencias de 15 niños, entre 10 y 14 años edad, 10 de ellos venezolanos y 5 inuits, en la que tendrán que superar cada obstáculo que se les presente para lograr conquistar la cascada más alta del mundo y recorrer kilómetros sobre el círculo polar ártico.

### NOVEDADES

#### Empresas Polar celebra su 74° aniversario con nueva página web

Como parte de la celebración de su 74° aniversario, Empresas Polar refresca su página web para ofrecer una experiencia de navegación más moderna, amigable e interactiva para sus visitantes.

Los internautas encontrarán en la página web, [www.empresas-polar.com](http://www.empresas-polar.com), información relevante acerca de la empresa y de sus productos, desde un formato más accesible, fácil de visualizar y a la vanguardia de las nuevas tecnologías.

"El nuevo site pretende acercar la empresa a sus distintas audiencias, con información útil y de primera mano. De esta manera, será el medio por excelencia para saber lo que pasa puertas adentro de Empresas Polar, para conocer el acontecer relacionado a la empresa y para enterarse de la posición de la organización ante diversos temas de interés", explicó Yimmi Castillo, gerente de Medios Digitales y Contacto de la empresa.

El refrescamiento de la página web estrena una nueva sección denominada Viaja en el tiempo con Empresas Polar, en la que el usuario puede ingresar una fecha al azar y de esta manera conocer exactamente qué pasó ese año en Empresas Polar.

#### Sanitas Venezuela con nuevo portal web

Con los constantes cambios y avances del mundo digital, Sanitas Venezuela renueva y actualiza su portal web, ofreciendo nuevo look, mejor navegación e información más directa apuntando a un aprovechamiento del tiempo de sus usuarios, médicos adscritos y público general.

Asimismo, la persona podrá acceder a los detalles de cada compañía de forma independiente, facilitando la experiencia del usuario en la red por medio de diferentes pestañas que permiten elegir entre empresas de medicina prepagada, asistenciales, comerciales o a Fundación Sanitas Venezuela. Igualmente, existe un espacio de noticias que ofrece lo último en eventos médico-científicos, actividades de responsabilidad social, artículos con temáticas de salud, beneficios y novedades del servicio.

#### "Memoria Plaza's": un compromiso que Alimenta Conciencia

Automercados Plaza's presentó recientemente una nueva edición de su "Memoria Plaza's", un recorrido por los resultados logrados a lo largo del 2014, producto de las acciones impulsadas por Fundación Plaza's Alimentando Conciencia en apoyo a los menos privilegiados; y las promovidas por la empresa en línea con su cultura Verdes como el Planeta.

"Durante más de 50 años, la gran familia de Automercados Plaza's ha contribuido con acciones reales y tangibles para mejorar la calidad de vida de quienes nos rodean. Nos llena de orgullo saber que diariamente alimentamos conciencia, no sólo reforzando la cultura verde y el cuidado del ambiente; sino también ayudando a los menos favorecidos y contribuyendo con aquellos que más necesitan de nuestro apoyo", precisó José De Sousa, presidente de Automercados Plaza's.

#### USHUVA invita a sus mini fans a disfrutar del sol y las olas

La marca venezolana USHUVA, junto con la diseñadora Isabel la Magual, lanza una línea edición especial de trajes de baños para las pequeñas de la casa.

Coquetas, femeninas y versátiles, así son las piezas de esta colección que tiene como nombre "Aqua by USHUVA". Reafirmando su característica artesanal, esta firma venezolana busca experimentar con telas y colores nuevos, creando prendas diferentes que están pensadas especialmente para las Mini-mi.

La colección de traje de baños consta de una línea de 170 piezas, de la talla 2 a la 10, que se encuentran disponible a través de la página web [www.ushuva.com.ve](http://www.ushuva.com.ve) o el email [info@ushuva.com.ve](mailto:info@ushuva.com.ve).







Il nostro quotidiano



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

13 | martedì 17 marzo 2015

El barco de 510 caballos de potencia fue presentado en el Internacional Boat Show de Miami. Su diseño esta inspirado en la clásica cabina Cigarette Racing.

# El Mercedes-AMG GT S se convierte en barco



MADRID- Mercedes-AMG y Cigarette Racing presentan el último producto de su cooperación en el International Boat Show de Miami. Se llama Cigarette Racing 50 Marauder GT S y se trata de un 'concept' de lancha que, de algún modo, es la versión marítima del deportivo Mercedes-AMG GT S. Si desea

hacerse con uno, deberá pagar los 1,2 millones de dólares en los que está valorado. Este barco de altas prestaciones cuenta con dos motores que son los más potentes del catálogo de Cigarette. El motor delantero central y la construcción inteligente ligera de aluminio proporcionan

la base para una gran experiencia de conducción. Los dos motores AMG turbo de cuatro litros y 8 cilindros en V producen 375 kilovatios de potencia (510 caballos) y un par máximo de 650 Nm. Esta fuente de alimentación posibilita un rendimiento impresionante, una velocidad máxima de

217 kilómetros por hora y aceleración de 0 a 100 kilómetros/hora en sólo 3,8 segundos.

Por fuera, deslumbra con el casco negro y el logotipo en amarillo. Y por dentro, tampoco deja indiferente: los mismos colores siguen estando presentes. Su diseño está inspirado en la clásica cabina Cigarette Racing. Cuenta con tecnología Bluetooth, cuatro pantallas de alta resolución y un sistema de sonido de última generación.

El lanzamiento al mercado del Mercedes-AMG GT S será en este mes de marzo de 2015. El modelo ha sido diseñado completamente por Mercedes-AMG y combina una buena dinámica de conducción con un alto rendimiento en pista.

## NOVEDADES

### Porsche alcanza nuevos récords en ingresos y beneficios

STUTTGART- Porsche AG estableció nuevos récords en términos de entregas, ingresos y ganancias en el año fiscal 2014. Con 189.849 vehículos, las entregas incrementaron 17 % en comparación con el año anterior. Los ingresos aumentaron 20 % para llegar a 17.200 millones de euros. Las ganancias operativas crecieron un poco más de cinco % al llegar a 2.700 millones de euros. Con 22.401 empleados, el número de personas que trabajan para Porsche alcanzó un nuevo récord a finales del año. En 2013 esta cifra fue de 19.456 empleados, lo que significa un aumento de 15 %. Durante la conferencia anual de prensa de Porsche AG, Matthias Müller, Presidente del Consejo Ejecutivo, enfatizó que el fabricante de automóviles deportivos alcanzó los objetivos esenciales de la 'Estrategia 2018' antes de lo previsto. "Porsche se ha desarrollado con mucho éxito y ahora está mejor posicionada que nunca", dijo Matthias Müller. "Una de las piezas clave de este éxito es el Macan. Hasta finales del año, habíamos hecho cerca de 45.000 entregas de nuestro nuevo auto deportivo de cinco puertas". Con el Macan, Porsche también ha ganado muchos nuevos clientes: mundialmente, tres de cada cuatro compradores del Macan han optado, por primera vez, por un vehículo de la marca Porsche. El presidente de Porsche hizo particular hincapié en que, en el año fiscal 2014, Porsche fue la única marca en el mundo que pudo ofrecer a sus clientes tres modelos híbridos enchufables en el segmento premium: además del 918 Spyder, también ofrece el Cayenne S E-Hybrid y el Panamera S E-Hybrid.

### Easy Taxi: Idea innovadora y exitosa

Easy Taxi, la aplicación para teléfonos inteligentes que conecta al pasajero con el taxi disponible más cercano a su ubicación, participó en el Hackatón de Ciudades Inteligentes realizado en Caracas, en



donde compartió sus conocimientos y experiencias como ejemplo de idea innovadora y exitosa, creada para satisfacer las necesidades de la ciudad y surgidas de este tipo de eventos de tecnología.

Marcos Subía, gerente general de Easy Taxi Venezuela, comentó entre los asistentes que para lograr tener una idea exitosa e innovadora es necesario identificar cuáles son las necesidades existentes en nuestro entorno para crear soluciones. También resaltó la importancia de contar con líderes comprometidos con el proyecto, que tengan un conocimiento integral de lo que se requiere para aprovechar su potencial. "El equipo de trabajo debe tener pasión por lo que hace, tolerancia al estrés o los fracasos, paciencia, perseverancia, enfoque, pensamiento estratégico, voluntad y ganas de trabajar", agregó.

El Hackatón convocó a programadores, expertos en big data, urbanistas y comunicadores, con la meta de concebir en tiempo récord soluciones tecnológicas para los principales problemas de las ciudades venezolanas, en áreas como: seguridad, movilidad, servicios, e-gobierno, ambiente y sustentabilidad.

El evento cuya metodología de trabajo es similar al Startup Weekend Brasil, del cual surgió Easy Taxi en su primera edición, estuvo respaldado por Wayra Venezuela y los ganadores se medirán con sus pares mundiales en la final organizada por Global Urban Datafest.

Subía le recomendó a los participantes hacer un buen uso de los elementos que tengan a su disposición y evitar el derroche. "Un proyecto exitoso es aquel del cual podemos sacar los mejores resultados optimizando todos nuestros recursos, escasos y reducidos en un comienzo, para generar resultados que luego nos permitan seguir captando más inversión apuntando al crecimiento sostenido", concluyó.

## DHL EXPRESS

### Reciben la certificación Top Employer 2015

PLANTATION, FLORIDA- DHL Express recibió la certificación Top Employer 2015 —otorgada a los mejores empleadores— en Norteamérica y Latinoamérica. La compañía también obtuvo la certificación Top Employer a nivel mundial, una distinción que reconoce el compromiso que tiene DHL en apoyar el desarrollo de sus empleados en todo el mundo.

En la región del continente americano, DHL recibió la certificación en seis países: Estados Unidos, Barbados, Brasil, Curazao, Jamaica y México. La investigación internacional anual emprendida por Top Employers Institute identifica a los empleadores líderes por todo el mundo en función de varias áreas: ofrecer excelentes condiciones a los empleados, fomento y desarrollo del talento en todos los niveles de la organización y esfuerzos para optimizar de manera continua las prácticas de empleo.



DHL Express también recibió certificaciones Top Employer en otras regiones del mundo: Europa, África, Asia Pacífico y Medio Oriente. En total, DHL obtuvo certificaciones en 32 países. Los programas de DHL que Top Employers Institute tomó en cuenta tras evaluar a la compañía incluyeron: estrategias de talento, compensaciones y beneficios,

desarrollo de liderazgo, planificación de la fuerza laboral y administración del desempeño. "Ser identificado como uno de los mejores empleadores es un notable honor con el que se reconoce la dedicación total de DHL con sus empleados", dijo Stephen Fenwick, Director General de DHL Express para el Continente Americano. "Nuestra compañía

está totalmente comprometida en maximizar el talento potencial de nuestros empleados. Creemos que al motivar a las personas, proporcionándoles las herramientas y el apoyo necesarios para desarrollar por completo sus capacidades, estamos fomentando una fuerza laboral excepcional. Son nuestros empleados los que hacen una diferencia en nuestra compañía." "Nuestra extensa investigación llegó a la conclusión de que DHL forma parte de un grupo selecto de empleadores que contribuyen a mejorar las condiciones de sus empleados en todo el mundo. Cuidan bien de su personal. Ahora que han recibido la certificación Top Employers 2015 en Norteamérica, en verdad pueden considerarse en la cima de un grupo exclusivo constituido por los mejores empleadores del mundo. ¡Esto es motivo para celebrar!", dijo Judith Oude Sogtoen, Directora de Desarrollo de Negocios Internacionales de Top Employers Institute.